

Piacenza e Provincia



Quarto, campane a festa

Festa, ieri a Quarto. La frazione di Gossolengo ha ospitato il vescovo Gianni Ambrosio, giunto in paese per benedire le campane.

[BARBIERI a pagina 14]

Raffica di danni per il vento

Superlavoro per i vigili del fuoco che sono intervenuti da una parte all'altra della provincia. A Borgonovo pianta sradicata accanto a un bar, a Castello calcinacci vicino al mercato

[MARIANI a pagina 12]



Sbanda in auto, è gravissimo

Auto sbanda sul rettilineo ed esce di strada, finendo nel canale. La vettura impazzita ha percorso una ventina di metri, andando a schiantarsi contro un manufatto in cemento. Il conducente è gravissimo.

[MARIANI a pagina 13]



Equitalia, appello a Piacenza

Un sistema considerato cinico e impopolare. Come le tasse. Equitalia è sotto assedio, «Ma non è affatto il regno del male, chiediamo ai piacentini di presentarsi ai nostri sportelli. Una soluzione c'è».

[MALACALZA a pag. 15]



I nostri alpini a Bolzano: «Ci vediamo a Piacenza»

Ufficializzato l'invito per l'adunata nazionale del 2013

La notte più lunga, così la chiamano gli alpini, apre alla sfilata di trecentomila penne nere. Praticamente, una popolazione grande tre volte la città di Piacenza. Oggi è Bolzano, ma "domani" quella festa continua di quartieri, paesi, vie e strade arriverà nella Primogenita e sarà l'86esima Adunata nazionale alpina, la prima che Piacenza vede nella sua storia, nel weekend dell'11 e 12 maggio 2013.

Passaggio della stecca Folta delegazione di penne nere e autorità alla festa di ieri in Alto Adige

Sarà un esempio di squadra istituzionale, un "collante" per la comunità intera, a cui si lavora da mesi. «Un orgoglio», concordano le venti fasce tricolore presenti a Bolzano.

"UNA FESTA DI POPOLO" Lo striscione "Arrivederci a Piacenza", tenuto con orgoglio in mano dalla Primogenita, ha sfilato trionfante lungo le vie del centro di Bolzano, per un totale di tre chilometri, in occasione dell'85esima adunata. Alle 20, il momento del "passaggio della Stecca" tra le città ospitanti, il passaggio di testimone emozionante, tra Bolzano e una Piacenza che ha superato le 1.500 presenze attese dalla nostra provincia. «Una grande festa di popolo - l'ha definito la giornata il presidente della Provincia, Massimo Trespidi -. Grande l'ospitalità di Bolzano. La mia presenza a fianco di tantissimi sindaci del territorio è la chiara e concreta dimostrazione della coesione istituzionale e territoriale che ci ha consentito di avere a Piacenza, il prossimo anno, l'adunata nazionale». Piacenza, durante tutta la giornata, non ha mai smesso di pensare a quando, finalmente, toccherà a lei l'onore di ospitare l'Adunata, nel 2013. «È stata un'esperienza straordinaria - commenta il sin-

daco di Piacenza, Roberto Reggi -. La gente ha dimostrato grande affetto al nostro passaggio. Abbiamo raccolto suggerimenti per il prossimo anno e dato dimostrazione di forte solidarietà istituzionale».

"REGGI RESTI NEL COMITATO"

Nel corso dell'insediamento del comitato organizzatore, il presidente Trespidi ha proposto che il sindaco Reggi rimanga, anche dopo la scadenza del mandato, componente dello stesso comitato, «visto che l'aver ottenuto l'adunata a Piacenza è stato un successo conseguito insieme», ha precisato Trespidi. La proposta è stata accolta con voto unanime. «Per me si tratta di una grandissima opportunità - commenta Reggi -. Sarò felice di poter dare un contributo anche se il testimone passerà al nuovo sindaco. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Tutta Piacenza è coinvolta».

400MILA PENNE NERE Gli Alpini hanno festeggiato il 140esimo dalla fondazione del corpo. In testa al corteo il gonfalone di Piacenza, quindi la fanfara dell'Ana piacentina, diretta da Edo Mazzone. Il presidente dell'Ana provinciale, Bruno Plucani, alla sua decima adunata da presidente e 45esima da alpino, ha anticipato il percorso che le sezioni di tutta Italia tra un anno esatto percorreranno a Piacenza. «L'ammassamento - ha detto - sarà in viale Dante. Da qui si partirà per via Conciliazione, poi la sfilata continuerà lungo via Farnesiana, lo Stradone Farnese dove, a destra e sinistra, verranno montate le due tribune principali, fino a via XIV Maggio, quindi via Veneto e via IV Novembre, dove ci sarà lo scioglimento dei cortei. Previste 400mila persone, come a Torino 2011. Spero che, dopo Provincia e Comune, anche la Regione ci dimostri la propria vicinanza». L'appello è lanciato. Ed è soprattutto una chiamata all'orgoglio piacentino.

Elisa Malacalza



Il sindaco Papamarengi col presidente Plucani e alpini di Rustigazzo, Lugagnano, Vernasca e Vezzolacca; il presidente Trespidi con il sindaco Reggi e Plucani e, a destra, la sfilata



Lo striscione "Arrivederci a Piacenza", tenuto con orgoglio in mano dalla Primogenita, ha sfilato nel centro di Bolzano. Alle 20, l'atteso momento del "passaggio della Stecca" dal presidente dell'Associazione nazionale alpini dell'Alto Adige, Ferdinando Scafariello, al presidente Ana di Piacenza Bruno Plucani



«Viviamo i nostri valori nella quotidianità»

Plucani: «Festeggiamo la vita ma senza confusione, il vero alpino rispetta le norme»

(mal.) Alla domanda «Presidente Plucani, cosa significa essere un Alpino, oggi?», il referente Ana provinciale non ha dubbi, e si smarca con forza da quei giovani che, ogni anno, si presentano all'adunata con un cappello comprato sulla bancarella e una birra chiara in mano da scolarsi a litri. «No, quelli non sono Alpini e lo dico chiaramente. Noi siamo per il motto "Onorare i morti, aiutando i vivi" dice con orgoglio Bruno Plucani. Poi, cita il saper stare nelle regole, il rispetto di quei valori legati alla montagna, alle difficoltà della montagna. E il senso di famiglia, insie-

me alla solidarietà, perché, prosegue il presidente, che fra poche settimane diventerà nonno per la seconda volta, «Voglio molto bene agli alpini piacentini».

Si è aperto a livello nazionale il dibattito sul rendere l'Associazione nazionale alpini a carattere internazionale. L'adunata degli Alpini a Bolzano, per il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, sarebbe dovuta essere «l'opportunità per

un'attenta riflessione sulle prospettive della specialità nei nuovi contesti di impiego internazionali». «Ma noi, al momento, vogliamo restare con i piedi ben ancorati a terra - commenta il presidente provinciale Ana -, ci atteniamo alle direttive della nostra sede nazionale. Continuiamo a vivere i nostri valori, nella quotidianità». Proprio come fa una vera famiglia. «Dicono che siamo una famiglia - sorride

Plucani -, e io voglio veder crescere unita la mia sezione. Tutti insieme, uniti, possiamo realizzare un grande evento, il prossimo anno».

Tutti insieme. Anche i ragazzi che pensano alle adunate alpine come a un pretesto per alzare il gomito? «Li abbiamo visti anche qui, a Bolzano, oggi. Non sono Alpini, solo persone che vogliono festeggiare in modo poco consono, fuori norma. È vero, a noi piace stare in

compagnia, festeggiamo la vita. Ma senza confusione, cercando di mettere al primo posto la nostra missione». Quello di Bolzano è stato un vero e proprio test, in attesa dell'adunata a Piacenza del 2013. «La città ci ha accolti benissimo, abbiamo raccolto alcune esperienze positive, e cerchiamo di evitarne altre negative - dice Plucani -: alla Santa Messa del sabato, ad esempio, si è creato troppo caos,

in cattedrale. Questo non deve verificarsi a Piacenza, il momento spirituale per gli Alpini è importante».

Per il resto, prezzi contenuti, nessun impennata dei costi di bar o ristoranti. Sul programma, «Ho grande fiducia nella Provincia e nei Comuni - conclude il presidente -: vorremmo realizzare anche mostre itineranti, ad esempio sulle ritirate in Russia e Grecia, con il coinvolgimento delle scuole. A Bolzano, ora, ci sono 300mila persone. L'adunata arriva a Piacenza per la prima volta: dovrà essere un evento straordinario».



CORRADO PERONA
«Nel 2013 con noi all'adunanza anche i due marò arrestati in India»

■ (elma) «Vogliamo vedere a Piacenza, nel 2013, anche i due fucilieri di Marina Massimiliano Latorre e Salvatore Gironè». Lo dice il presidente dell'Ana Corrado Perona, dopo che, con un lungo applauso, è stato accolto ieri a Bolzano anche il plotone in armi del Battaglione San Marco.

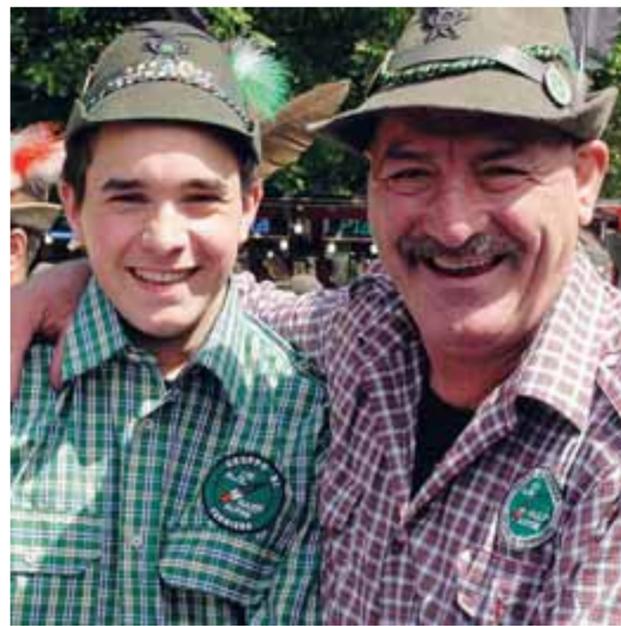
Sotto la tribuna d'onore lo striscione: «Gli alpini al fianco dei marò», per tenere alta l'attenzione sul destino dei due fucilieri. «Gli alpini non lasciano mai indietro nessuno, terremo alta l'attenzione su questi nostri soldati. Finché non saranno tornati a casa - ha concluso Perona - Vogliamo che siano con noi alla prossima adunata».

Sono state 300mila le persone che hanno preso parte all'adunata nazionale degli alpini a Bolzano, ha detto il questore Dario Rotondi, riferendo le prime stime. Rotondi ha detto che dal punto di vista dell'ordine pubblico non vi sono stati problemi, grazie anche - ha sottolineato - alla collaborazione della varie forze presenti sul territorio. Sul fronte dell'assistenza sanitaria, nei punti medici decentrati sul territorio si sono presentate circa 300 persone e solo 20 hanno avuto bisogno di ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale regionale.

Presenti da Piacenza il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, con la consigliera provinciale Danila Pedretti, e i sindaci Roberto Reggi di Piacenza, Carlo Capelli di Castelsangiovanni, Francesco Rolleri di Vigolzone, Antonio Mazzocchi di Farini, Jonathan Papamarengi di Lugagnano, Lino Cignatta di Agazzano, Luigi Francesconi di Gazzola, Alessandro Ghisoni di Podenzano, Antonio Agogliati di Ferriere, Giovanni Piazza di Ottono, Manuel Ghilardelli di Ziano, Francesco Marcotti di Castelvetro, Massimo Poggi di Coli, Gabriele Girometta di Cortemaggiore, Roberto Barbieri di Borgonovo, Michele Sfriso, neoelitto di Monticelli. Presenti gli assessori e consiglieri Domenico Caruso di Gossolengo, Donatella Alberoni di San Giorgio, Canzio Marchesi di Sarmato, Camillo Passerini di Nibbiano, Roberta Valla di Travo, Girolamo Polenghi di Rivergaro. Portabandiera Gianfranco Bertuzzi.



A Bolzano con la folta delegazione di penne nere piacentine hanno sfilato numerose autorità del nostro territorio. Alla giornata di orgoglio nazionale anche giovani come Simone Toscani, 16 anni, nella foto a destra con Luciano Manfredi



«Imparo come si sta assieme»

Il più giovane "alpino" è il 16enne Simone Toscani di Ferriere

■ (elma) «Voglio imparare dagli Alpini il senso dello stare insieme, dell'aggregazione». Simone Toscani, studente di 16 anni all'Isii Marconi, è il giovanissimo del gruppo piacentino, arrivato con il papà da Ferriere. Si tiene ben lontano da quella che, in alcuni stereotipi, è la "movida alpina" e si concentra sui valori che l'adunata alpina, dalla prima sul monte Ortigara (Vicenza) nel 1920, porta con sé. Ieri sera, il passaggio della "stecca" è an-

dato in diretta on line sul sito www.ana.it.

ANCHE 778 DONNE - Gli alpini sono un Corpo dell'Esercito italiano specializzato ad operare in zone di montagna. Nacquero tuttavia sul mare, a Napoli, il 15 ottobre 1872, quando il re Vittorio Emanuele II firmò il decreto di costituzione. Le donne sono in forza al Corpo dal 2000 e attualmente sono complessivamente 778, ma, per il momento, il grado massimo raggiunto è

quello di capitano. Il copricapo adottato alle origini del Corpo era la bombetta alla calabrese con una penna nera e il fregio con l'aquila ad ali spiegate. All'inizio del secolo scorso, il cappello cambiò, senza cambiare più sostanzialmente fino ai giorni nostri. Grigioverde, è fatto al dieci per cento di peli di lepre e al 90 per cento di coniglio, assemblati con 150 grammi di amalgama e colla, come si legge in una nota de "La Stampa".

MISSIONI ALL'ESTERO - Oltre che impiegati nei compiti dei Corpi dell'Esercito italiano sul territorio nazionale, gli alpini hanno partecipato a numerose missioni all'estero. In particolare, dal 2003, senza mai sosta, reparti alpini si sono dati il cambio per far parte del contingente internazionale Nato in Afghanistan. In questi nove anni hanno subito diciotto perdite. Sul labaro dell'Associazione nazionale alpini nella sfilata di ieri a Bolzano, quindi, è stata appuntata anche la 208esima medaglia d'oro al valore militare individuale per un alpino, assegnata al sottotenente Mauro Gigli, caduto nel luglio 2010 ad Herat.

SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO AVANTI
Via Bernini, 19 - CROCE S. SPIRITO - CASTELVETRO PC

I soci sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE Sabato 26/5/2012 ore 7,00 in prima convocazione, regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione

DOMENICA 27 MAGGIO 2012 alle ore 9.00

presso la sede sociale, per deliberare sugli argomenti contenuti nel seguente ordine del giorno:

PARTE ORDINARIA O.D.G.:

- 1) Lettura, discussione e approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2011.
- 2) Varie ed eventuali.

PARTE STRAORDINARIA O.D.G.:

- 1) Fusione per incorporazione della Cooperativa di Consumo Avanti con sede in Castelvetro P.no - Via Bernini, 19, nella Cooperativa Eridana Soc. Coop. con sede in Pontenure (PC) V. Papa Giovanni XXIII, 12.
- 2) Varie ed eventuali.

Si rammenta che hanno diritto al voto gli iscritti alla Cooperativa da almeno tre mesi.

06-05

Il Consiglio d'Amministrazione